

Open Day: stand di via Trieste presi d'assalto



Tra studio e lavoro. Si pensa già agli sbocchi lavorativi post-laurea

Università/1

Boom di visite per lingue, scienze della formazione e scienze politiche

■ «Tempo fa avere una laurea significava essere "arrivati", ora vuol essere il punto di partenza per andare sempre più lontano». Con queste parole il direttore dell'Università Cattolica di Brescia, Giovanni Panzeri, ha accolto i ragazzi in ateneo durante l'open day di orientamento per le lauree magistrali del prossimo anno. Otto le proposte: progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane, psicologia degli interventi clinici nei conte-

sti sociali, scienze linguistiche, matematica, fisica, filologia moderna, gestione dei contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali e, per la facoltà di Scienze e politiche sociali, il nuovo corso di gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni. Ma quali saranno le scelte degli studenti della Triennale per il loro prossimo futuro? Dopo l'incontro introduttivo del-

la giornata formativa, durante il quale i ragazzi hanno avuto modo di ascoltare le testimonianze lavorative di Lucia Cerini del Consorzio Lago di Garda e dell'imprenditore e presidente dei Giovani dell'Aib, Luca Borsoni, i laureandi hanno incontrato tutor e studenti di

ogni facoltà presente all'interno dell'Università Cattolica per scoprire cosa gli riserverà il futuro accademico e lavorativo. Tante le studentesse che hanno affollato il desk di Scienze della formazione: «Questa facoltà è fra le più frequentate di tutto l'ateneo. Molte di noi sognano di poter fare le insegnanti, nonostante sia un campo ancora un po' nebuloso dal punto di vista di programmazione. Dopo la laurea triennale sicuramente proseguiremo il nostro percorso, ma non escludiamo di cambiare obiettivo in corso d'opera». «C'è chi tassativamente voleva diventare docente - continuano alcune tutor - ma nel corso degli studi magistrali hanno deciso di diventare assistenti sociali o di dedicarsi ai più deboli». Un percorso lungo, quindi, ma in grado di arrivare a diverse opportunità di carriera nel settore umanistico. E ora anche Scienze politiche e sociali, grazie all'istituzione di un corso specialistico, sta attirando sempre più studenti. Letteralmente preso d'assalto, invece, lo stand di Scienze linguistiche: «Oggi se non si conoscono almeno due lingue non si va da nessuna parte. Abbiamo scelto questo indirizzo per le grosse opportunità di lavoro successive. Turismo e commercio sono fra i primi sbocchi, nel mentre sogniamo un Erasmus». Nel frattempo, però, il mercato di oggi sembra richiedere sempre più figure specializzate in materie tecnico-scientifiche, come dichiara il direttore dell'offerta formativa Michele Faldi: «Sempre più i posti di lavoro in cui si richiedono competenze tecnologiche, di matematica o di fisica, ma sono pochi gli studenti che decidono di intraprendere una carriera in questi campi». //

Ieri alla Cattolica l'orientamento per gli studenti del prossimo anno accademico

AMEDEA ZILIANI